



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

PIANO DI EMERGENZA OLEODOTTO BRINDISI NORD-BRINDISI SUD

3	04/07/2005	Revisione per nuova struttura organizzativa	UMC – AE (F.to)	RUMC (F.to)	04/07/2005
2	18/06/2004	Revisione per nuova struttura organizzativa	CSE/CSMC	RI	30/06/2004
1	15/10/2001	Rielaborazione a cura EAS	Funz. EAS	RI	
0	15/01/1997	Prima emissione	Funz. EAS	RI	
Rev. N.	Data emissione	Descrizione modifica	Red.	Appr.	Data applicazione



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

INDICE

	PREMESSA.....	3
1	SCOPO.....	3
2	PREMESSA.....	3
2.1	Informazioni generali	3
2.2	Intervento Organi Competenti	3
2.3	Coordinamento emergenza	4
2.4	Personale reperibile.....	4
3	DEFINIZIONI	4
3.1	Stato di Allarme	4
3.2	Stato di Emergenza	4
3.3	Centro Operativo	4
3.4	Coordinatore Intervento.....	4
3.5	Assistente del Coordinatore Intervento	5
3.6	Personale Emergenza	5
3.6.1	Personale Enel	5
4	ATTREZZATURE E MATERIALI.....	5
5	MEZZI DI TRASPORTO e di COMUNICAZIONE	6
6	DOCUMENTAZIONE PER EMERGENZA	6
7	INTERVENTO.....	7
7.1	Premessa.....	7
7.2	Sviluppo e modalità di intervento.....	7
7.2.1	Fase di allarme	7
7.2.2	Fase di Emergenza.....	8
8	CONTROLLO EFFICIENZA DEL PIANO ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.....	9
8.1	Controllo efficienza del Piano	9
8.2	Addestramento del personale.....	9
9	ANALISI E CONSUNTIVAZIONE DELL'INTERVENTO DI EMERGENZA	9
	Allegato A Elenco Recapiti telefonici Enel.....	10
	Allegato B Elenco Elenco degli Enti esterni.....	11
	Allegato C Modulo di registrazione della segnalazione.....	12



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

1. SCOPO

Scopo del presente Piano di Emergenza è quello di definire i criteri organizzativi per l'individuazione e l'organizzazione del personale, per l'impiego di mezzi, attrezzature e materiali per fronteggiare situazioni anomale che possano dare luogo a condizioni di allarme e/o di emergenza sulla rete degli oleodotti gestiti dalla società ENEL. Questo Piano riguarda l'oleodotto di collegamento tra la Centrale Br-Nord e la Centrale Federico II (Br-Sud).

1. PREMESSA

1.1 Informazioni generali

Allo scopo di individuare l'ubicazione delle condotte interrato sono stati installati lungo il tracciato dell'oleodotto opportuni mezzi di segnalazione quali pali e cartelli indicatori; cartelli informativi inoltre, riportanti indirizzo e recapito telefonico della Unità Operativa dell'ENEL, consentono ai terzi di segnalare eventuali anomalie riscontrate sull'oleodotto.

L'oleodotto è suddiviso in due aree operative:

AREA ESTERNA: fa capo alla Stazione di Pompaggio localizzata a Nord;

AREA INTERNA: fa capo alla Stazione di Pompaggio localizzata a Sud.

La gestione dell'oleodotto Br Nord-Sud è di competenza di **UMC – area esterna** per l'AREA ESTERNA e fino alla valvola motorizzata uscita trappola PIG e, di **UMC – area interna** dalla uscita trappola PIG alla Centrale Federico II per l'AREA INTERNA.

Il personale **UMC – area esterna** e il personale **UMC – area interna** intervengono rispettivamente per emergenze che dovessero accadere nelle aree di competenza; hanno comunque l'obbligo di avvertire prontamente il personale di competenza nell'altra area nonché il CET.

Nell'allegato "A" è riportato l'elenco dei recapiti telefonici Enel.

Nell'allegato "B" è riportato l'elenco degli Enti Esterni.

1.2 Intervento Organi Competenti

Gli organi competenti che intervengono in situazioni di emergenza per operare nel quadro dei loro compiti istituzionali sono:

- Il Comando Provinciale dei VV.FF
- L'Amministrazione Provinciale – Ufficio Ecologia
- La Prefettura
- L'Amministrazione Finanziaria (UTF)



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

1.3 **Coordinamento emergenza**

Il coordinamento delle operazioni di emergenza, relativamente al personale, mezzi ed attrezzature dell'ENEL e delle imprese convenzionate, è affidato, nell'ambito delle specifiche competenze e nel rispetto delle direttive ricevute, alla posizione di "Coordinatore intervento".

1.4 **Personale reperibile**

Per fare fronte alle emergenze che possono verificarsi al di fuori del normale orario di lavoro, sono state individuate alcune posizioni da impegnare in un servizio di reperibilità.

2 **DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Piano valgono le seguenti definizioni:

2.1 **Stato di Allarme**

E' la situazione che si verifica ogni qualvolta vengono segnalati fatti anomali, reali o presunti riguardanti l'oleodotto.

2.2 **Stato di Emergenza**

E' la situazione che si verifica ogni qualvolta si accertano fatti anomali che abbiano provocato o possono provocare fuoriuscite di idrocarburi dall'oleodotto.

2.3 **Centro Operativo**

In caso di emergenza in AREA ESTERNA, il Centro Operativo è presso la Stazione di Pompaggio nella Centrale di Brindisi Nord; in caso di emergenza in AREA INTERNA, il Centro Operativo è presso la Stazione di Pompaggio nella Centrale Federico II. Il Gruppo Operativo è costituito rispettivamente dal personale **UMC – area esterna** nel primo caso e dal personale **UMC – area interna** e della Sezione Esercizio nel secondo caso.

Il personale che costituisce il Gruppo Operativo lavora in turni continui avvicendati tutti i giorni dell'anno ed è in grado, in qualsiasi momento, di intervenire nella fase di Allarme e in casi particolari, direttamente nella fase di Emergenza.

2.4 **Coordinatore Intervento**

Il Coordinatore Intervento:

- coordina l'attività del personale interessato, dall'inizio della fase di Allarme al termine della fase di Emergenza;
- contatta le Imprese che sono dotate di attrezzature e risorse idonee per attuare i provvedimenti che di volta in volta si rendessero necessari;



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

- mantiene i rapporti con le Autorità che intervengono in campo ciascuna per i propri compiti istituzionali.

La posizione che svolge questa funzione è

- il Capo Turno UMC in AREA ESTERNA,
- il CET in AREA INTERNA.

Il CET informa tempestivamente il reperibile di Direzione.

2.5 Assistente del Coordinatore Intervento

E' la posizione che assiste il Coordinatore Intervento durante la fase di Emergenza.

Viene scelto dal Coordinatore Intervento tra il personale disponibile ogni qualvolta che le esigenze lo richiedano.

2.6 Personale Emergenza

E' il personale ENEL che esegue le operazioni necessarie durante le fasi di Allarme e di Emergenza. Le linee operative che assicurano questa funzione anche al di fuori del normale orario di lavoro sono le seguenti:

2.6.1 Personale ENEL:

1. Turnisti linee movimento combustibili e turnisti Sezione Esercizio;
2. Reperibili di manutenzione.

Il personale reperibile ha l'obbligo di :

- segnalare ogni variazione del recapito telefonico;
- comunicare al personale subentrante eventuali situazioni particolari.

Queste variazioni verranno comunicate alla Linea Personale e Servizi che informa il CET della Centrale Federico II, cui si dovrà fare riferimento per la convocazione dei reperibili.

3 ATTREZZATURE E MATERIALI

Nel prospetto che segue è riportato l'elenco delle attrezzature e dei materiali disponibili presso l'AREA ESTERNA e presso l'AREA INTERNA per le emergenze.

DESCRIZIONE	U. M.	QUANTITÀ'
Fari portatili di sicurezza	n.	1
Estintore a polvere carrellato	n.	1
Estintori a polvere portatili	n.	2



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

Il Capo Deposito o persona designata dal Responsabile UMC e il Preposto conduzione UMC – area interna, rispettivamente per attrezzature e mezzi di competenza:

- definisce le operazioni periodiche di controllo e di manutenzione degli stessi;
- provvede al loro ripristino quando vengono utilizzati nel corso degli interventi;
- assicura il perfetto stato di conservazione e la loro funzionalità.

4 MEZZI DI TRASPORTO e di COMUNICAZIONE

Nel prospetto che segue è riportato l'elenco dei mezzi di trasporto e degli apparati di comunicazione da predisporre per l'emergenza (anche se impiegati in attività ordinarie). Gli apparati portatili saranno custoditi presso le rispettive sale di controllo stazioni di Pompaggio di BR-Nord e BR-Sud.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ'
Autovettura ENEL	1
Telefono cellulare	1

Il Capo Deposito o persona designata dal Responsabile UMC e il Preposto conduzione UMC – area interna, rispettivamente per attrezzature e mezzi di competenza:

- definisce le operazioni periodiche di controllo e di manutenzione degli stessi;
- provvede al loro ripristino quando vengono utilizzati nel corso degli interventi;
- assicura il perfetto stato di conservazione e la loro funzionalità

5 DOCUMENTAZIONE PER EMERGENZA

Il Coordinatore UMC – area interna e il Capo Deposito o persona designata dal Responsabile UMC provvedono all'aggiornamento della documentazione cartografica, depositata presso i rispettivi Centri Operativi:

- a) planimetria scala 1:2.000 del 1° tronco oleodotto;
planimetria scala 1:2.000 del 2° tronco oleodotto;
planimetria scala 1:2.000 del 3° tronco oleodotto;
planimetria 1:25.000 sulla quale, oltre al tracciato dell'oleodotto, vengono evidenziati i percorsi \ rapidi per raggiungere, dalla sede, le valvole di intercettazione.
- b) prospetto generale sul quale è evidenziato lo schema di linea che rappresenta l'oleodotto e comprendente: le valvole di intercettazione, gli attraversamenti principali di ferrovie, corsi d'acqua e strade;
- c) recapiti delle Autorità territorialmente competenti.



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

6 INTERVENTO

6.1 Premessa

In relazione alle situazioni di emergenza che possono verificarsi, (ciascuna delle quali presenta caratteristiche peculiari non suscettibili di codificazione rigida) i tecnici preposti, nell'ambito delle proprie competenze, attueranno le azioni ritenute più idonee per far fronte all'emergenza stessa secondo le modalità d'intervento qui di seguito descritte.

6.2 Sviluppo e modalità di intervento

Ogni intervento è generalmente caratterizzato da una fase iniziale denominata di "Allarme", nella quale vengono effettuati i controlli per stabilire le cause delle anomalie e localizzare il luogo del possibile incidente e da una successiva fase, denominata di "Emergenza".

6.2.1 Fase di allarme

Le cause che possono fare attivare la fase di Allarme sono:

- segnalazioni di situazioni critiche o di guasti provenienti da personale dell'Enel o da Terzi;
- anomalie direttamente riscontrate dal centro operativo attraverso le apparecchiature della Sala Controllo delle Stazioni di pompaggio (blocco dell'oleodotto, brusche variazioni di pressione in mandata, anomali aumenti di portata, pressione di mandata fuori caratteristica ecc.).

La segnalazione ricevuta da terzi deve essere registrata sul modulo predisposto (allegato C) completa di tutte le informazioni utili ad identificare località, tipo ed entità dell'anomalia.

Il Centro operativo, in seguito alla segnalazione ricevuta, ferma il pompaggio dell'oleodotto e mette in sicurezza l'impianto. Contatta **Capo Turno UMC** in caso di Allarme in AREA ESTERNA o il CET della Centrale Federico II in caso di Allarme in AREA INTERNA, e per suo tramite il Quadro reperibile di Direzione, nonché il Coordinatore Intervento, il quale decide se richiedere l'intervento del personale di Emergenza esterno o del personale reperibile.

Se i primi accertamenti, eseguiti dalla Squadra di Emergenza dovessero escludere l'esistenza di fatti anomali, il Centro Operativo annullerà lo Stato di Allarme; nel caso invece si riscontrassero danni agli impianti, il Coordinatore Intervento attiverà la fase di Emergenza.

Qualora, infine, il danno segnalato o l'anomalia riscontrata nella Sala Controllo siano tali da richiedere un intervento immediato, il Centro Operativo attiverà direttamente la Fase di Emergenza dandone comunicazione al Coordinatore Intervento.



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

Il Coordinatore Intervento provvederà alla Informativa Direzionale e ad informare il CET secondo prassi in atto, nonché ad eventuali Enti esterni.

6.2.2 Fase di Emergenza

- La Squadra di Emergenza, individuata la zona dell'incidente, provvede ad attuare le prime misure di sicurezza circoscrivendola con opportuni cartelli segnalatori ed, in accordo alle disposizioni ricevute dal Centro Operativo, a chiudere le valvole manuali di linea per intercettare il tratto di oleodotto interessato.
- Il Coordinatore Intervento valuta se richiedere l'intervento della Polizia – Soccorso Pubblico e si mantiene in contatto con la squadra emergenza per raccogliere informazioni sullo sviluppo della situazione al fine di fornire le necessarie istruzioni. Inoltre raccoglie gli elementi e le informazioni utili ad individuare la natura e l'entità dell'evento.
- Elementi che devono essere presi in esame sono di norma la topografia della zona dell'emergenza, la natura del terreno, profondità della falda, la presenza o vicinanza di centri abitati, fognature, corsi d'acqua, strade, ferrovie, ecc.
- Il Coordinatore Intervento, coadiuvato all'occorrenza dall'Assistente, fa confluire nel minor tempo possibile sul luogo dell'emergenza, il personale, i mezzi e le attrezzature.
- Collabora con le Autorità esterne, eventualmente intervenute, nella attuazione delle misure di sicurezza dagli stessi indicate.
- Nel quadro di queste misure provvede alle operazioni di contenimento e di recupero del prodotto fuoriuscito, nonché alle operazioni di bonifica delle zone circostanti inquinate con l'impiego di mezzi, attrezzature e materiali all'uopo preventivamente disposte.
- Circoscritta la zona dell'intervento e messa allo scoperto la tubazione, si procede alla riparazione provvisoria con inserimento di "clamp" in acciaio per ostruire il punto di rottura.
- Dopo la prova di pressione locale del tratto di oleodotto limitato dalle due valvole di intercettazione più vicine, si procede alla riapertura di tutte le valvole con rimessa in funzione dell'oleodotto per lo spiazzamento dell'intero contenuto della condotta con prodotto a basso punto di congelamento alla minima portata di 200 mc/h.
- A spiazzamento ultimato, si ferma nuovamente il trasferimento con chiusura di tutte le valvole, svuotamento nel tratto di condotta interessata attraverso le valvole di by-pass predisposte a monte ed a valle di ogni valvola di intercettazione dell'oleodotto, sostituzione della tubazione interessata con relativi controlli radiografici ed ultrasuoni delle saldature, ripristino della coibentazione e rivestimento esterno, ripristini ambientali e ricostruzione dell'habitat con eventuale sostituzione anche del terreno contaminato ed infine espletamento delle relative pratiche fiscali e autorizzative per la rimessa in marcia dell'oleodotto.



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

7 CONTROLLO EFFICIENZA DEL PIANO ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

7.1 Controllo efficienza del Piano

Il **Responsabile UMC** periodicamente simulando un guasto sull'oleodotto, attivano il Piano di emergenza allo scopo di verificare la tempestività di intervento ed il grado di addestramento del personale durante le Fasi di Allarme e di Emergenza. Nel corso di questi interventi le posizioni responsabili verificano l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature e lo stato di conservazione dei materiali; al termine dell'intervento il Coordinatore Intervento redige una relazione riassuntiva evidenziando eventuali carenze riscontrate.

7.2 Addestramento del personale

Il **Responsabile UMC** assicura la definizione dei programmi per l'addestramento del personale utilizzabile in Emergenza volti sia ad una corretta ed appropriata utilizzazione delle attrezzature predisposte, sia alla conoscenza degli itinerari da seguire lungo il tracciato per raggiungere gli impianti di linea.

8 ANALISI E CONSUNTIVAZIONE DELL'INTERVENTO DI EMERGENZA

Il Coordinatore Intervento, coadiuvato dall'Assistente, raccoglie tutti i dati significativi durante l'Emergenza e redige la relazione sull'intervento evidenziando eventuali carenze e proponendo le relative modifiche migliorative. Tale documento costituisce in ogni caso la base per la emissione della scheda di Evento Rilevante.



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

Allegato A

Elenco Recapiti telefonici Enel

UMC – AREA ESTERNA

- 0831.255800 L. LARICCHIA cell. 329.9551735
- 0831.255812 G. MADIA cell. 329.9551732
- 0831.255810 G. IUSO cell. 329.8084924
- 0831.255807 FAX

UMC – AREA INTERNA

- 0831.254600 Emergenza Interna
- 0831.254015 CET
- 0831.254050 Portineria
- 0831.254026 - 254571 Esercizio Servizi Comuni
- 0831.254065 Servizio Sanitario Aziendale
- 0831.254041 CT GR. 1-2



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

Allegato B

ELENCO RECAPITI TELEFONICI ENTI ESTERNI

PREFETTO

➤ 0831 – 576409 fax n°0831-576666

SINDACO

➤ 0831 – 521021 fax n°0831-560716

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

➤ 0831 – 521556 fax n°0831-521556

UFFICIO TECNICO DI FINANZA

➤ 0831 – 597920 fax n°0831-597920

CAPITANERIA di PORTO

- 0831 – 521022 Centralino
- 0831 – 568113 fax
- 0831 – 590219 Sala Operativa

AUTORITA' PORTUALE

- 0831 – 562649/50 Centralino
- 335.6576431 Responsabile in reperibilità

VIGILI DEL FUOCO: 115 Centralino

CARABINIERI 112 Centralino

POLIZIA - SOCCORSO PUBBLICO: 113 Centralino

PRONTO SOCCORSO Osp. Perrino (BR):

➤ 0831 – 537510

PRONTO SOCCORSO Osp. S. Pietro

➤ 0831- 671310 /670212

SERVIZIO AMBULANZE 118



U.B. Brindisi

Istruzione di Lavoro
IL.02/AMB/P.O.12
Piano di Emergenza
Oleodotto Brindisi Nord - Brindisi Sud

Allegato C Modulo di registrazione della segnalazione

Ogni volta che si riceve una segnalazione da Terzi che annunci un danno o una anomalia riguardante gli impianti di discarica o di trasferimento combustibili si devono porre alla persona le seguenti domande:

Dati della persona che effettua la segnalazione

- Nome e Cognome _____
- Indirizzo _____
- N° di telefono _____

Descrizione del luogo dove si è verificato il danno:

- Mare
- Banchina
- Nastro trasporto interno
- Nastro trasporto esterno
- Zona abitata
- Zona disabitata
- Terreno coltivato
- Terreno non coltivato
- Strada
- Ferrovia

Caratteristiche del danno

- Presenza olio/carbone sul terreno
- Presenza olio/carbone su corsi d'acqua
- Presenza forte odore d'idrocarburi
- Esiste buca, cratere
- Esiste frana, caverna
- Superficie interessata in mq. _____(circa)

Azioni intraprese

- Sono stati avvertiti i VV.F.
- Sono stati avvertiti i Carabinieri
- Sono stati avvertiti altri

Quando è stato notato il danno

Data _____ Ora _____

NOTE _____

Ricevuto da _____ Data e ora _____